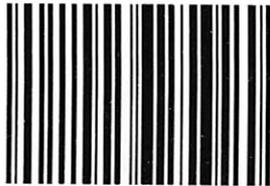




Firenze, 12 aprile 2024

AOCRT Protocollo n. 0004753/16-04-2024



LEX XI

IS. n. 1550

02.1701

Al Presidente del Consiglio regionale

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 del regolamento interno

Oggetto: in merito alle azioni regionali in materia di agricoltura e sviluppo rurale

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso che:

- l'agricoltura rappresenta il settore più esposto all'impatto dell'aumento delle temperature globali: le crescenti fluttuazioni della stagionalità perturbano i cicli agricoli, mentre i cambiamenti delle caratteristiche delle precipitazioni e degli eventi meteorologici estremi, come le ondate di calore, la siccità, le tempeste e le inondazioni, pongono sfide considerevoli;
- sul fronte dei rincari causati dalla crisi energetica e dal conflitto Russia-Ucraina, l'agricoltura è stato tra i settori più colpiti e uno dei principali centri di trasmissione degli aumenti dei prezzi in Italia, a causa del suo ruolo nell'economia e della sua dipendenza dall'estero per prodotti energetici, materie prime e beni intermedi che la rendono particolarmente vulnerabile alle tensioni su mercati internazionali;
- il 2023 è stato un anno particolarmente difficile per gli agricoltori italiani a causa delle avversità meteorologiche, delle fitopatie, degli elevati costi di produzione e di una congiuntura di mercato molto complessa;

Preso atto che all'interno di questo contesto, la Confederazione italiana agricoltori (CIA) ha avanzato strategie al fine di far fronte ai problemi del settore e sviluppare le azioni da intraprendere per il futuro proponendo ai principali stakeholders, a partire da quelli istituzionali, uno specifico "Piano nazionale per l'agricoltura e l'alimentazione" avente, in particolare, i seguenti obiettivi:

- riconoscimento del valore delle produzioni delle imprese agricole lungo la filiera certificata, anche garantendo l'equo compenso per gli operatori del settore, incentivando gli accordi di filiera;
- definizione di norme che valorizzino il ruolo dell'agricoltura familiare nelle aree interne del Paese, intervenendo dove necessario con lo snellimento burocratico e il riconoscimento economico per chi agisce come custode del territorio;
- perseguimento del "consumo zero" del suolo agricolo;
- definizione e rapida attuazione di un Piano strategico nazionale per la costruzione di grandi invasi a usi plurimi, che, insieme a soluzioni aziendali, facciano fronte al problema della carenza idrica, contrastando alluvioni e dissesto idrogeologico;
- introduzione di un percorso di raccordo di tutte le leggi regionali per rendere operativa ed applicabile la legge nazionale, fornendo così lo strumento applicativo alle regioni in grado di ottenere risultati tangibili e efficaci;
- contrastare la troppa burocrazia e l'inapplicabilità degli eco-schemi che, come concepiti dalle attuali regole, penalizzano l'agricoltura e gli sottraggono importanti risorse, prevedendo nel contempo l'abolizione dell'obbligo al 4% di incolto;
- intervenire efficacemente per una Politica agricola comunitaria (PAC) più incentivante, capace di orientare le risorse verso la tutela del reddito delle imprese;
- puntare sulla ricerca agricola, anche varietale, per ridurre i costi di produzione e aumentare la redditività delle imprese, con una priorità per le Tecnologie di evoluzione assistita (Tea), per colture resistenti ai patogeni e resilienti ai cambiamenti climatici;
- porre maggiore attenzione alla politica commerciale europea, in particolare all'area del Mediterraneo, garantendo la reciprocità delle regole negli scambi;
- introduzione del credito di imposta per il gasolio agricolo;

Considerato che:

- la Regione Toscana ha sempre mostrato attenzione sul tema in oggetto promuovendo da tempo un modello di agricoltura sostenibile, che costituisce un valore per l'ambiente, per la biodiversità, per il paesaggio, ma anche uno strumento di presidio dei territori svantaggiati e per lo sviluppo e l'inclusione sociale nelle zone rurali;
- il sistema produttivo agricolo toscano è una realtà che conta oltre 52.000 aziende agricole alle quali si aggiungono circa 5.000 imprese agro-industriali, che forniscono prodotti e servizi di alta qualità; l'agricoltura toscana produce annualmente un valore di 3 miliardi e mezzo di euro di prodotti vegetali e animali, della silvicoltura e della pesca (Fonte: <https://www.toscana-notizie.it/-/sviluppo-rurale-si-apre-la-quarta-conferenza-regionale%C2%A0>);

Richiamato il Piano regionale di sviluppo 2021-2025 (PRS 2021-2025), con particolare riferimento al progetto regionale n. 8 (*Sviluppo sostenibile e in ambito rurale e agricoltura di qualità*), con cui la Regione, tra gli altri aspetti, si propone di favorire "la 'sostenibilità realizzata' ovvero un modello di agricoltura che si basa su tre concetti fondamentali: benessere, sostenibilità ambientale ed economica, identità di un territorio che produce prodotti di qualità" con la finalità di "continuare a produrre le 'eccellenze toscane' in maniera sostenibile e innovativa in un contesto caratterizzato dai cambiamenti climatici e da un mercato in evoluzione";

Ricordato che:

- la Giunta regionale, a dicembre 2022, ha approvato il Complemento per lo sviluppo rurale (Csr) 2023-2027, documento regionale attuativo del Piano Strategico della PAC 2023-2027, approvato con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 dalla Commissione europea; con delibera di Giunta n. 1522 del 18 dicembre 2023 è stata successivamente approvata la versione 3.0 del Csr Toscana 2023-2027;

- la Regione Toscana, con i fondi della nuova Programmazione, in linea con quanto già fatto nella precedente programmazione, sostiene la sostenibilità ambientale, gli investimenti per il miglioramento della competitività delle imprese, l'innovazione e la formazione. Le risorse destinate per le annualità 2023-2027 ammontano a 748,8 mln., di cui 304,8 mln. rappresentano la quota FEASR (40,7%), 310,8 mln. la quota statale (41,51%) e 133,2 mln. la quota regionale (17,79%) – (Fonte: Rapporto generale di monitoraggio strategico 2023 di cui alla deliberazione 21 dicembre 2023, n. 91 del Consiglio regionale - “Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024. Approvazione”);

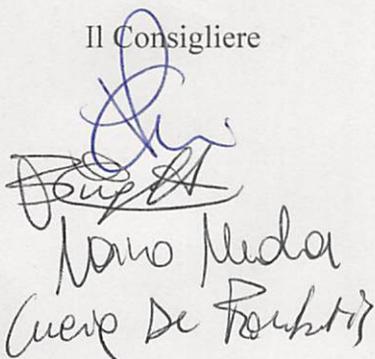
Ricordato altresì che nel mese di giugno 2023 si è svolta a Firenze la “Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale” - organizzata dalla Regione Toscana, in collaborazione con Vetrina Toscana, Accademia dei Georgofili e Fondazione Sistema Toscana, con il patrocinio della Camera di Commercio - alla presenza di autorità europee, nazionali e regionali al fine di avviare un confronto con gli stakeholder regionali e discutere sugli scenari futuri e sulle tematiche di maggiore rilevanza per il settore agricolo e dello sviluppo rurale;

Interroga il Presidente della Giunta regionale

per sapere:

- nell'ambito delle proprie competenze, quali azioni coerenti con gli obiettivi del “Piano nazionale per l'agricoltura e l'alimentazione” intenda intraprendere, anche in vista dell'elaborazione dei prossimi strumenti di programmazione regionale, oltreché delle misure attuative del Complemento per lo sviluppo rurale (Csr) 2023-2027, in materia di agricoltura, sviluppo rurale e alimentazione;
- se non ritenga opportuno attivarsi nei confronti del Governo affinché aumenti l'attenzione sulle tematiche poste dal Piano e sui problemi legati al settore agricolo, uno dei più colpiti a causa del suo ruolo nell'economia e della sua dipendenza dall'estero per prodotti energetici, materie prime e beni intermedi.

Il Consigliere


Mario Meda
Consiglieri De Forchioni

CECCARELLI VINCENZO
ILARIA BUGGETTI
NICCOLAI MARCO
LUCIA DE ROBERTIS